

MOTIVAZIONI DELIBERA DELLA SOTTOCOMMISSIONE CINEMA – SEZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INTERESSE CULTURALE DEI PROGETTI DI CORTOMETRAGGI, PRESENTATI ENTRO IL 15 GENNAIO 2011 – RIUNIONE DEL 2 AGOSTO 2011

PROGETTI APPROVATI CON ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTO STATALE

**IO...DONNA - regia – PINO QUARTULLO - produzione - EMMEBI FILM PRODUCTIONS Srl
(40 14 18) = pt 72**

Motivazione - Il progetto, ispirato al romanzo di Matteo Bonadies "Io... Donna," adatta l'elegante scrittura dell'autore in uno stile di regia altrettanto attento e ricco di dettagli. La storia di una donna che fugge da tutti, dalle relazioni e dai legami, assume i toni della vicenda universale di una persona che – a causa di un incidente – si ferma, riflette e smette di fuggire dalla sua vita e inizia a viverla intensamente. Un impianto produttivo ben strutturato e un cast d'eccezione per un piccolo film rendono il progetto – completo e soddisfacente sulla base dei tre criteri – un film in cui credere e pertanto meritevole di contributo.

**LA NAVE DEGLI ALBANESI - regia ROLAND SEJKO – produzione CINECITTA' LUCE SpA
(40 13 18) = pt 71**

Motivazione - Documentario che narra la realtà del percorso dall'Albania all'Italia, traslandola attraverso gli stilemi del sogno e diventando allegoria di un viaggio verso il nuovo mondo. Un documentario corale, con diverse e disparate testimonianze di albanesi approdati in Italia e alla prese con la loro vita quotidiana. Immagini di repertorio particolarmente intense della nave "Vlora" si alternano a scene che riportano alla mente l'emigrazione italiana. Un progetto che indaga in profondità e che, supportato da un buon impianto produttivo, si colloca tra i progetti eletti.

**LUIGI TENCO: il giovane angelo senza spada - regia PATRIZIO TRECCA – produzione VEGA'S PROJECT Srl
(40 13 18) = pt 71**

Motivazione - Documentario che vuole indagare la complessa personalità del cantautore piemontese Luigi Tenco attraverso i luoghi che ne hanno caratterizzato la vita e le parole dei suoi componimenti. Il progetto parte da un'intervista al cantautore del 1966 – *file rouge* del progetto – e si struttura in diversi capitoli attraverso immagini di repertorio, interviste a persone vicine all'artista e immagini dei luoghi della sua esistenza. Il viaggio esplora la sua composizione artistica, ne approfondisce le tematiche, azzarda parallelismi e propone un'immagine di grande forza e vitalità. Un progetto ben strutturato dal punto di vista artistico e articolato sulla base di una buona compagine produttiva che si iscrive tra i progetti meritevoli di contributo.

**NONNA SI DEVE ASCIUGARE - regia ALFREDO COVELLI - produzione - ARCH PRODUCTION Srl
(41 13 17) = pt 71**

Motivazione – Commedia che si apre con la morte di una donna anziana, ex partigiana e proprietaria di un'azienda vinicola, e ne racconta le strambe dinamiche famigliari. La famiglia, dopo aver scoperta che la donna ha lasciato la sua eredità al popolo, si mette alla spasmodica ricerca della chiave che possa aprire la cassaforte. Per uno scherzo beffardo del destino, l'unico che sembra curarsi della morte della nonna, il piccolo Giulio, trova la chiave e la getta. Il progetto racconta in modo abile e scanzonato il conflitto tra due mondi: quello altruista e solidale della anziana e quello indifferente e individualista della famiglia e per esteso della società contemporanea. Il piccolo film, ben articolato dal punto di vista artistico e sorretto da un impianto produttivo maturo, si colloca tra quelli meritevoli di contributo.

**PIVANO BLUES - regia TERESA MARCHESI - produzione - LUZ PHOTO AGENZY Srl
(40 13 18) = pt 71**

Motivazione - Documentario omaggio alla grande scrittrice e traduttrice Fernanda Pivano, vero ponte tra due culture e una delle più affermate conoscitrici della letteratura e della generazione *beat*. Il legame con gli scrittori americani e l'affetto e la stima di numerosi artisti italiani vengono raccontati attraverso immagini di repertorio e accompagnati da una colonna musicale d'eccezione. Un progetto orchestrato nei minimi dettagli con partecipazioni importanti dal punto di vista artistico e con supporti produttivi degni di nota, oltre a una distribuzione già confermata, che si iscrive tra quelli meritevoli di contributo.

**GIUSTA - regia – GIUSEPPE TANDOI produzione - ESPRIT FILM S.U.R.L.
(40 13 18) = pt 71**

Motivazione: Cortometraggio in costume che narra le vicende – in forma romanzata – di Giusta una cristiana, martire del III sec d.c., che abbandonò la città natale per predicare il vangelo nelle terre pagane dell'Abruzzo. La volontà di guardare alla storia come fonte di speranza e come bacino dal quale attingere per una ricostruzione identitaria assume un valore aggiunto, considerando che tale ricerca avviene in punta di piedi in una terra che ha visto la distruzione di un terremoto recente. Piccolo film ambizioso nei contenuti e

supportato da squadra di giovani preparati ai quali la commissione dà fiducia, anche sulla base di una compagine produttiva ben articolata e un intento artistico ben dichiarato che concorrono a iscrivere il progetto tra quelli lodevoli di contributo.

IL SILENZIO DI PELECHIAN - regia PIETRO MARCELLO - produzione - ZIVAGO MEDIA Srl - KINESIS Srl

(39 13 18) = pt 70

Motivazione - Documentario che si avvicina alla figura del regista armeno Artavadz Pelechian e attraverso frammenti dei suoi film tenta una corposa ricostruzione topografica dei luoghi della sua vita. L'intento è di raccontare l'uomo e l'artista attraverso le sue opere e i suoi percorsi creativi e cinematografici. Documentario cinematografico nei contenuti e nella forma che, forte di una squadra tecnica di rilievo – il regista vanta nella sua filmografia il pluripremiato documentario “La bocca del lupo” - e una solida associazione produttiva, concorrono a inscrivere il progetto, completo su tutti i fronti, tra i progetti eletti.

IL SOSPETTO - regia GIOVANNI MEOLA - produzione IMAGO di Alessandro Riccardi

(39 13 18) = pt 70

Motivazione - Un sacerdote che mette in discussione la sua vocazione, una madre e un figlio disperati per la morte della ragazza di quest'ultimo, un assassino a piede libero: questi i protagonisti del piccolo film di tensione, thriller con colpi di scena, confessioni inconfessabili, senso di colpa e volontà di perdonare. Cortometraggio ben giocato su svolte narrative coerenti, personaggi di spessore, suspense e ritmo sostenuto. Il progetto, supportato da un buon impianto produttivo e da un cast che vanta partecipazioni importanti, si colloca meritevolmente tra quelli valevoli di contributo.

CIAO BELLA - regia PAOLA GANDOLFI - produzione R&C PRODUZIONI Srl

(39 13 18) = pt 70

Motivazione - Magda è una senzatetto che vive in un quartiere a Roma e ogni giorno cambia il suo vestiario ed il trucco in modo particolare ed eccentrico. Anna, una pittrice, racconta – attraverso una voce fuoricampo – le vicende della senzatetto estrosa e la guida all'interno di un quadro atto a fungere da set cinematografico. Progetto costruito con abilità, alternando immagini di finzione a immagini d'animazione e giocando con diverse espressioni artistiche: il travestirsi di Magda, i quadri di Anna e l'espressione cinematografica nella quale le due esperienze si incontrano. Ispirato a un incontro reale, il progetto dalla forte carica visiva viene altresì supportato da una solida compagine produttiva e si colloca tra i progetti eletti e meritevoli di contributo.

ERNESTO NATHAN RACCONTATO A UN BAMBINO - regia GIOVANNI e GIACOMO PIPERNO - produzione Ditta Piperno Giacomo - Comp. Del Teatro, Giudaico Romanesco -

(40 12 18) = pt 70

Motivazione - Cortometraggio sullo stile della favola storica, strutturato su diversi piani narrativi che narra le vicende di Ernesto Nathan, sindaco di Roma nel 1907. L'incipit del racconto a cornice è la curiosità di un bambino che sfoglia un album di fotografie a casa del nonno e rimane particolarmente colpito da un singolare signore, il suo bisnonno. Narrata come una favola al nipotino e raccontata attraverso le foto che prendono vita si assiste alla storia della vita di Ernesto Nathan e della città di Roma. Progetto che alterna al racconto storico il rapporto intimo tra nonno e nipote, addolcito da uno stile intenso e non didascalico, e supportato da una compagine produttiva matura che concorre a inscrivere il progetto tra gli eletti.

I DUE GHIRI E LA SIRENA - regia Carmine Simone LA ROCCA - produzione SOC. COOP. GHOSTFILM - (40 12 18) = pt 70

Motivazione: Angelo e Roberto sono amici da molto tempo. Condividono la casa, le passioni e, probabilmente, una ragazza: Sabrina. Piccola commedia surreale che mette in atto la volontà di giocare con la realtà “vera” e la dimensione onirica. Progetto dai toni leggeri, come il gioco fra amici che dà il via alla vicenda, ritmo veloce e frizzante e dialoghi che sanno far sorridere. Un progetto che vuole raccontare una storia volutamente ludica e ambigua con un finale aperto che lascia liberi di scegliere tra diverse chiavi interpretative. Cortometraggio di finzione vivace e supportato da una buon impianto produttivo che concorre a collocarsi tra i progetti meritevoli di contributo.

GIACOMINO - regia COMODIN ALESSANDRO – produzione FABER FILM Srl -

(39 13 18) = pt 70

Motivazione - Documentario che presenta la storia di Giacomo, non udente dall'infanzia a causa di una meningite e ora pronto a sottoporsi a un intervento per riacquistare l'udito. Storia di cambiamenti e crescita: il passaggio dall'adolescenza all'età adulta e il percorso dal silenzio ai rumori, il tutto seguito passo dopo passo dal regista. Giacomo trascorre le giornate isolato o in compagnia della sua migliore amica tra giochi, passeggiate in bicicletta e apprende un linguaggio a lui sconosciuto. Progetto intenso, toccante e strutturato anche dal punto di vista produttivo al quale la Commissione concede – come richiesto dalla società di produzione – il solo riconoscimento della qualifica di interesse culturale.

PROGETTI CON PUNTEGGIO COMPLESSIVO SUFFICIENTE MA NON RINVIATI ALLA SEDUTA SUCCESSIVA PER MANCANZA DI PARERE UNANIME DELLA COMMISSIONE E PERTANTO NON APPROVATI PERCHE' OLTRE IL LIMITE DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI.

**FOOTBALL IS MY GAME, il gioco più bello del mondo - regia LUCIA MARANI – MIUNG SOON TERRANERA – produzione MOVIE PROJECT Srl
(38 13 18) = pt 69**

Motivazione - Il gioco più bello del mondo, quello sicuramente più praticato, viene raccontato attraverso le esperienze di quattro ragazzini provenienti da aree geografiche diverse. In primis l'Italia, a seguire il gioco è colto nella sua essenzialità in Ghana, passando per i pregiudizi cinesi e arrivando in Brasile, paese dove il calcio ha un valore di rivincita sociale molto sentito. Un percorso che fa della genuinità dell'attività ludica una chiave di lettura attraverso la quale interpretare le disparate situazioni in giro per il mondo. Un progetto che anche dal punto produttivo è ben strutturato e si colloca, pertanto, tra i primi dei non eletti.

**GOD SAVE THE GREEN - regia MICHELE MELLARA - produzione MAMMUT FILM Srl
(38 13 18) = pt 69**

Motivazione - documentario che fa della sicurezza alimentare un tema di grande portata politica, sociale e culturale. Il progetto passa in rassegna diverse realtà geografiche quali Londra, Torino, Nairobi, Tokio, Teresina, Casablanca, tutte con un elemento in comune: la volontà di combattere il modello consumistico attraverso una risposta culturale diversa. Una nuova onda verde, una nuova consapevolezza nel territorio e non un semplice anacronistico ritorno alla vita agreste. La tematica della rivoluzione verde, raccontata attraverso molteplici esempi, e un impianto produttivo buono concorrono a inscrivere il progetto, a fronte di una valutazione comparativa, tra i primi dei non eletti.

**IL CARRETTO DEI DESIDERI - regia FEDERICO TOCCHHELLA – produzione TFILM di TOCCHHELLA FEDERICO
(39 12 18) = pt 69**

Motivazione - Storia surreale di incontri grotteschi nella quale il protagonista – svogliato e disilluso - trova nei personaggi estrosi che incrocia per la sua strada una ragione per continuare a desiderare. Proprio dal desiderio di teatralizzare questi personaggi inconsueti, quasi in una realtà circense improvvisata, si racchiude il senso di questa fiaba ironica. Strutturato su immagini dal vero e inserti di animazione, il piccolo film, supportato da una buona compagine produttiva si iscrive tra i primi dei non finanziati, superato da altri ritenuti più meritevoli.

**IL TRENO VA A MOSCA - regia FEDERICO FERRONE - produzione: KINE' SOC. COOP
(39 12 18) = pt 69**

Motivazione - Documentario su tre amici romagnoli, grandi cineamatori, che hanno vissuto i momenti salienti della storia del Novecento. Sulla base del loro materiale girato, si costruisce la storia di un viaggio verso Mosca, la capitale del comunismo che tanto li ha animati da giovani. La disillusione prende il posto dell'ideologia, ma all'interno di un percorso costruttivo che porterà i protagonisti – rimasti ora in due – a sperare in una società comunque basata su uguaglianza e giustizia. Documentario ben articolato sulla base di un vasto repertorio, supportato da una squadra tecnica di valore e da una compagine produttiva apprezzabile che si colloca, sulla base di una valutazione comparativa, tra i primi dei non eletti.

**LE REGOLE DEL GIOCO - regia IVANO FACHIN – produzione MEDIALIVE di Saccone Carmelo & C. snc
(39 13 17) = pt 69**

Motivazione - Una partita a scacchi tra un detenuto e un misterioso uomo elegante all'interno di una cella. Ogni pezzo del gioco a una funzione, il re – paradossalmente - è il pezzo più debole e necessita di qualcuno che lo protegga. L'inganno del re nei confronti degli altri pezzi della scacchiera richiama un imbroglio più grande perpetrato al di fuori della prigione. L'abile capacità nel narrare e nel suggerire, anche attraverso un stile di regia claustrofobico, e un finale a sorpresa rendono il progetto interessante. Progetto ben scritto ma che non viene supportato da scelte produttive all'altezza, un cast non definito e una compagine produttiva più ideale che reale, concorrono a inscrivere il progetto tra i primi dei non eletti superato da altri ritenuti più lodevoli.

**LEGITTIMA INDIFESA - regia GIOVANNI ZEDDA - produzione FEEL FILM snc
(38 13 18) = pt 69**

Motivazione - Una discussione di coppia degenera in violenza familiare e i condomini, nonostante le urla, non intervengono in alcun modo limitandosi ad osservare la scena dai loro spioncini. Tutti tranne uno che, allarmato, si mette a battere i pugni contro la porta della casa della coppia e non risparmia insulti. La violenza domestica e l'indifferenza nei confronti di essa sono al centro di questo piccolo film che - seppur di nobili intenti – non convince appieno nella scrittura. Un progetto che vanta nel cast partecipazioni importanti

e con una compagine produttiva sufficiente, ma che – nella valutazione comparativa - si iscrive tra i progetti non eletti e viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

**MATRIOSKA - regia ELISA AMORUSO - produzione RELIEF Srl
(39 12 18) = pt 69**

Motivazione - Tre generazioni a confronto, un pomeriggio insieme e una serie di segreti difficili da condividere. Nonna, madre e nipote, tre donne a confronto che, tutte e tre in una fase di passaggio, stentano a trovare un posto nel mondo. Incomunicabilità e volontà di essere comprese in un progetto che in modo sincero presenta una situazione reale conferendogli una dimensione a tratti onirica, senza farsi mancare un po' di suspense e un finale a sorpresa. Il progetto presenta nel cast nomi importanti e propone una compagine produttiva sufficientemente strutturata, tuttavia si colloca – nella valutazione comparativa - tra i progetti non eletti.

**UNA SU TRE - regia CLAUDIO BOZZATELLO – produzione MINNIE FERRARA & ASSOCIATI Srl
(36 15 18) = pt 69**

Motivazione - Progetto con una struttura narrativa in bilico tra documentario e docu-fiction, concepita come un'alternanza di racconti di donne vittime di maltrattamenti e interviste rivolte a figure professionali che si occupano del problema della violenza domestica. Il progetto viene concepito su tre livelli : la lettura di un verbale, le testimonianze degli operatori e il racconto di vere storie di violenza domestica da parte di attrici conosciute. La docu-fiction non riesce a rendere nella forma cinematografica l'intensità delle tematiche trattate e i nobili intenti e, sebbene la compagine produttiva sia sufficientemente strutturata, il progetto si iscrive - a fronte di una valutazione comparativa - tra i progetti non eletti.

**(ERA) BELLISSIMA - regia MASSIMILIANO CROCI – produzione MASTER FIVE CINEMATOGRAFICA Srl
(38 12 18) = pt 68**

Motivazione - Eva, bambina di cinque anni con nome d'arte Era, viene trascinata dalla madre a una non ben precisata selezione in un teatro di posa. Molte altre le madri e le figlie presenti al provino, donne alto borghesi e Serena, la madre di Eva, che vede nel mondo dello spettacolo un'opportunità per la figlia e un riscatto per se stessa. L'affollamento dei corridoi si contrappone ad un finale dove la madre, sola, osserverà la figlia prima con orgoglio e poi – alla luce di una scoperta straziante – con orrore, mentre la telecamera riprende la scena. Progetto debole nella stesura che acquista forza solo nel finale, un cast tecnico artistico di livello e un impianto produttivo sufficientemente strutturato, ma - alla luce di una valutazione comparativa – il progetto si iscrive tra i non eletti.

**ANCHE IL FUOCO HA PAURA DI ME - regia EDOARDO TAGLIAVINI - produzione ESKIMO Srl
(38 12 18) = pt 68**

Motivazione: La vita di Duccio Mazzoni procede nell'ombra fino a che la somiglianza con un noto attore gli permette di avere tutto quello che avrebbe sempre voluto: donne, celebrità e successo. Quando l'attore viene accusato di pedofilia, il circolo virtuoso diventa però una spirale verso il dramma. Progetto che si alimenta delle dinamiche del doppio, giocando tra i riferimenti alla tv - dipinta negativamente - e alla realtà patinata che la circonda. Storia già vista, seppur ben strutturata, supportata da un impianto produttivo perfezionabile che si colloca - nella valutazione comparativa – tra i progetti non eletti.

**JANAS TESTIMONI DEL MITO - regia GIUSEPPE VIGNA - produzione KAREL SOC. COOP
(39 13 16) = pt 68**

Motivazione - Dopo trent'anni, Mariano torna in Sardegna, nel piccolo paese dell'Ogliastra dove ha vissuto da bambino. Ritrova lo stesso ambiente, le stesse persone un po' invecchiate e le tradizioni della sua terra, dove resiste una civiltà di stampo matriarcale dedita a lavori artigiani. Riemergono i ricordi dell'infanzia legati alle Janas, le piccole fate che vivono nelle grotte e che nascondono e custodiscono dei tesori. Attraverso una dimensione onirica che si nutre dei ricordi d'infanzia del protagonista e dei racconti dei miti popolari, viene raccontata una storia dal sapore locale che riesce a parlare a molti. Il progetto non viene supportato da una compagine produttiva all'altezza del contenuto artistico e si colloca – nella valutazione comparativa – tra i progetti non eletti.

**LA STORIA....SONO LORO - regia TIZIANA MARTINI - produzione IDEACINEMA Srl
(37 12 19) = pt 68**

Motivazione - Documentario sperimentale a scopo didattico nel quale i protagonisti sono dei bambini di IV elementare che, guidati dall'insegnante, rivivono le principali tappe che hanno portato all'unificazione dell'Italia alla scoperta dei protagonisti che per l'Unità hanno lottato. Un progetto che, ispirandosi al film documentario "Essere e Avere" di Nicolas Philibert, vorrebbe insegnare giocando ma, seppur ben strutturato dal punto di vista produttivo, sembra destinato ad altre circuitazioni e viene superato – nella valutazione comparativa – da altri ritenuti più meritevoli.

**LE BOMBE SULLA TESTA - regia LORENZO GARZELLA – produzione INSTALLER Srl
(39 13 16) = pt 68**

Motivazione - Documentario storico che racconta del bombardamento degli Alleati sulla città di Pisa, avvenuto il 31 agosto 1943. Il trattamento si fonda su una solida indagine storica ed è ricco di dettagli; l'utilizzo espressivo di diversi approcci visivi veicola il racconto tra passato e presente, fondendo le testimonianze con immagini di repertorio. Un progetto ben strutturato dal punto di vista artistico ma che viene supportato da un impianto produttivo immaturo e che si colloca, alla luce di una valutazione comparativa, tra i progetti non eletti.

**A' VOCE DE' CRIATURE - regia ALESSANDRO CAPITANI - produzione FILM KAIROS Srl
(37 13 17) = pt 67**

Motivazione - Documentario che racconta il fenomeno dei baby neomelodici, piccoli cantanti che già a otto anni incidono dischi: bambini che alle spalle hanno a volte manager, ma il più delle volte incarnano il desiderio di riscatto sociale dei genitori. Il progetto non vuole raccontare solo una realtà napoletana circoscritta, ma vuole muovere una critica a tutta la società del successo facile, alimentato dalla televisione. Il reportage, seppure riesca a cogliere uno spaccato d'interesse non convince appieno e sembra più adatto ad altre circuitazioni. Alla luce di una compagine produttiva migliorabile, il progetto iscrive tra i non eletti.

**CRIMINI ORDINARI - regia SALVATORE ZINNA - produzione - AXELOTIL FILM di Arcopinto Gianluca
(38 – 12- 17) = pt 67**

Motivazione - Il progetto è un episodio del lungometraggio "Il pane delle sirene" che narra dell'amara vicenda del paese di Marina di Melilli, evacuato per far spazio al polo petrolchimico di Augusta. Il piccolo film non si ferma a questa vicenda e si addentra nei meccanismi più oscuri della mafia per raccontarne un episodio marginale ma estremamente simbolico. Il giovane killer protagonista viene addestrato da un uomo della criminalità organizzata – ormai troppo chiacchierone – e ucciderà il suo mentore. Un cortocircuito narrativo ben reso ma supportato da un impianto produttivo non del tutto a fuoco che viene superato, nella valutazione comparativa, da altri ritenuti più meritevoli.

**MALI - regia DAVIDE RIZZO - produzione - MAXMAN SOC. COOP
(38- 13- 16) = pt 67**

Motivazione - Il progetto affronta il tema dell'immigrazione che ha visto come protagonisti giovani africani sbarcati sulle coste italiane e nello specifico in Puglia. Protagonista della vicenda è Daouda: un ragazzo di vent'anni originario del Mali che lavora come raccoglitore di pomodori. Il giovane decide di scappare, ma il sogno della fuga è interrotto da un triste finale. Sebbene dal punto di vista della scrittura il progetto meriti attenzione, l'impianto produttivo non sembra in grado di rispondere con la stessa solidità alle esigenze del testo e il progetto si iscrive, nella valutazione comparativa, tra i non eletti.

**QUIE'N ES GARIBALDI? - regia MARCELLO ALIOTTA - produzione BLUE FILM Srl
(38 12 17) = pt 67**

Motivazione - Il progetto pone Garibaldi come un modello attraverso il quale rileggere la storia degli immigrati italiani in America. Il documentario si articola su tre livelli quello storico, quello sociale – attraverso le testimonianze – e quello d'indagine legato alla realtà italiana contemporanea. La struttura su tre piani di analisi viene raccontata con uno stile che genera suspense. Il progetto viene supportato da uno sviluppo in ambito artistico efficace, ma a non convincere è un impianto produttivo migliorabile che concorre a far classificare il progetto – a fronte di una valutazione comparativa - tra quelli non eletti.

**ROM, UOMO - regia GUIDO FARINELLA - produzione MARTHA PRODUCTION Srl
(38 12 17) = pt 67**

Motivazione - Il documentario percorre - attraverso le vicende di due fratelli Taev e Lai - la storia del popolo rom utilizzando come chiave di lettura l'antica tradizione musicale. I ritmi che si susseguono sono pieni di energia e vitalità e riescono a dipingere una realtà estremamente vivace. Il progetto affianca a una componente artista discreta una compagine produttiva perfezionabile che concorre a inscrivere il progetto tra gli esclusi, superato - nella valutazione comparativa - da altri ritenuti più meritevoli.

**GIOVINE ITALIA - regia FILIPPO MACELLONI - produzione AD HOC FILM Srl
(38 12 16) = pt 66**

Motivazione - Il progetto di documentario presenta la realtà multietnica di una scuola all'Esquilino, quartiere della capitale abitato da molte famiglie di emigrati e crocevia di culture e lingue di ogni parte del mondo. La scuola in questione è un buon esempio di integrazione, al suo interno verrà seguito il percorso didattico alla scoperta dell'Unità d'Italia di un'insegnante che porrà al suo centro la città eterna, intesa come punto nevralgico della storia nazionale. Alla luce di un impianto produttivo perfezionabile, il progetto si colloca, nella valutazione comparativa, tra quelli non eletti e viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

**IL COMPLEANNO - regia GIUSEPPE EUSEPI – produzione POP FILM Srl
(37 13 16) = pt 66**

Motivazione - Piccolo film su un viaggio tra madre e figlia; è il compleanno della piccola Stella e la madre Marja vuole che sia una giornata memorabile. I goffi tentativi di rendere felice la figlia sembrano spegnersi in una fuga rocambolesca, quando un finale con fuochi d'artificio conclude l'avventura con un lieto fine. Sogni e fuga, evasione e libertà in questo cortometraggio che, seppur sufficiente in tutti e tre i criteri, stenta a prendere uno slancio e si iscrive - nella valutazione comparativa - tra quelli non eletti.

PARTIRE - RESTARE - PARTIRE- regia **LUIGI PINGITORE** - produzione **TIPOT STUDIO di Andrea Ranaldi e Ivan Cafaro snc**

(38 12 16) = pt 66

Motivazione - Storia di tre personaggi insoliti che raccontano – dalle loro prospettive diverse - la Napoli contemporanea. E da queste immagini disparate della città viene costruita una vicenda che vede i personaggi sfiorarsi solamente e gioca sulla voglia di partire e la necessità, a volte, di restare. Alla solerzia della scrittura, tuttavia, viene affiancato un impianto produttivo poco maturo e il progetto si colloca, nella valutazione comparativa, tra i non eletti.

TU NON C'ERI - regia **ANDREA DI BARI** - produzione **KINOVIEV Srl**

(37 12 17) = pt 66

Motivazione - Da un'idea poi diventata anche un romanzo di Erri De Luca, il progetto presenta una sceneggiatura dalla forte carica visiva che affronta il rapporto padre-figlio e il legame uomo-montagna. Proprio il luogo naturale diviene scenario di un fitto confronto onirico del figlio con il padre, ormai scomparso, e nel finale si giunge alla riappacificazione dal momento che il figlio diventerà padre a sua volta. Un progetto che, seppur sufficiente nella strutturazione artistica, non soddisfa appieno nella pianificazione finanziaria e che si iscrive tra i progetti non eletti, superato da altri ritenuti più lodevoli.

IL CORAGGIO DI AKILAH - regia **LORENZO CORVINO** – produzione **A MOVIE PRODUCTIONS Spa**

(36 12 17) = pt 65

Motivazione - Ultima parte di una trilogia di cortometraggi, questo piccolo film affronta la tortuosa storia di Akilah, una giovane etiope che vive in Italia e lavora presso una sartoria. La vicenda si articola sulla base di un'idea di forte attualità strutturata sulla falsa riga del noir che manca però di ritmo e suspense. Un progetto poco sviluppato - seppur sufficiente – nella sua componente artistica e supportato da una compagine produttiva migliorabile che concorre a inscrivere il progetto tra i non eletti, superato da altri ritenuti più meritevoli.

ORA PRO NOBIS - regia **GIACOMO MONDADORI** – produzione **PROFILM di ELENA BOERO**

(37 12 16) = pt 65

Motivazione - Il progetto trae spunto dal racconto "Il rosario" di De Roberto e ripropone la storia delle sorelle Sommatino e della loro madre austera e impassibile. Un progetto che non raggiunge l'intensità delle fonti e, seppur in grado di riproporre un'epoca e nello stesso tempo travalicarla in virtù di un messaggio universale, viene supportato da un impianto produttivo poco maturo che concorre a inscrivere il progetto tra i non eletti superato, nella valutazione comparativa, da altri ritenuti più meritevoli.

PIOGGIA SU NEW YORK - regia **ALESSANDRO OCCHIPINTI** – produzione **DIGITAL ROOM Srl**

(37 12 16) = pt 65

Motivazione - Un piccolo film denso sia nei contenuti che nella struttura narrativa; adattamento dell'omonimo testo teatrale di Alessandro Trogona. Il progetto propone una vicenda incentrata sull'attacco alle Torri Gemelle visto attraverso gli occhi di Woyzeck (nome ispirato dall'omonima opera di Büchner) che partecipa al dramma condiviso filtrato dal tubo catodico. Attorno alla sua vicenda diversi episodi che richiamano altrettante riflessioni sull'evento storico che ha sconvolto il mondo e sulla società contemporanea. Nel complesso il progetto non convince pienamente, anche alla luce di una compagine produttiva poco matura che concorre a inscrivere il progetto, a fronte di una valutazione comparativa, tra i non eletti.

SAGNA - regia **GIOVANNI ESPOSITO** - produzione **NOURA PRODUZIONI**

(37 12 16) = pt 65

Motivazione - Documentario che ruota attorno alla pittrice, danzatrice e coreografa torinese Anna Sagna, astro della danza italiana del Novecento. Il progetto vuole presentarne la figura attraverso le figlie – anch'esse personalità di alto rilievo nel mondo coreografico attuale - cercando di proporre un ritratto dell'artista, della famiglia e nello stesso tempo raccontare un'epoca attraverso quadri, coreografie e interviste. Supportato da una realtà produttiva non del tutto a fuoco, il progetto si iscrive tra i non eletti, superato – nella valutazione comparativa - da altri ritenuti più lodevoli.

SKY-HIGH PEOPLE - regia **MARCO BERTOZZI** - produzione **ALMAFILM Srl**

(36 12 17) = pt 65

Motivazione - Storia in chiave di documentario di contatto del grattacielo di Rimini. Costruito durante il boom economico, l'edificio è stato protagonista dei cambiamenti storici e demografici della città ed ora si presenta come contemporaneo laboratorio di culture. Il progetto, già valutato dalla Commissione, non

presenta elementi innovativi e rimane poco convincente, seppur sufficiente, in tutte le sue componenti e si iscrive - nella valutazione comparativa - tra i progetti non eletti.

**D GIO' - regia MATILDE DE FEO – produzione DIGIGRAF Srl
(36 12 16) = pt 64**

Motivazione - Libero adattamento o tradimento, come dagli intenti registici, del dramma “Eh Joe” di Beckett. Al centro del progetto Giò, un cinquantenne affetto da alessittomia che, assillato da una voce, resta seduto inerme sulla sponda del letto. Sebbene il lavoro sia supportato da una squadra tecnica di professionisti, la riscrittura del testo beckettiano - nonostante i nobili intenti - non riesce a riproporre una commistione di linguaggi in modo coerente. Un piccoli film che, seppur sufficiente nei tre criteri, non convince appieno e si colloca, nella valutazione comparativa, tra i progetti non eletti.

**IL SOGNO - regia GIACOMO FRANCIOSA - produzione D'ANDREA & FRANCIOSA FILM Srl
(37 11 16) = pt 64**

Motivazione - Progetto drammatico che vuole rendere omaggio alle giovani vite spezzate, vittime delle stragi del sabato sera. Seppure l'intento sia onesto, la struttura narrativa è povera e tende a essere retorica e didascalica nel voler comunicare un messaggio a tutti i costi. I personaggi vengono abbandonati e non caratterizzati e non è chiaro lo stile registico del progetto. Anche alla luce di un impianto produttivo migliorabile, nonostante la coraggiosa commistione di attori professionisti e non, il progetto viene superato – nella valutazione comparativa – da altri ritenuti più degni di nota.

**MALIZIA IN PORTA - regia ALBERTO FABI - produzione FARM STUDIO FACTORY
(37 11 16) = pt 64**

Motivazione - Storia di un bambino, Victor, nove anni, il padre in carcere e il sogno di diventare un bravo portiere come Malizia. Mentre la serie A va avanti e il Perugia non subisce neanche una sconfitta, Victor cresce continuando a lanciare la sua pallina da tennis contro il muro e aspettando che l'adorato padre esca di prigione. Una storia dal sapore nostalgico che non delude ma non convince pienamente per la mancanza di una caratterizzazione sincera. Un progetto che seppur con qualche sprazzo di luce e di brio, si classifica – nella valutazione comparativa – tra i progetti non eletti e viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

**MEZZI UOMINI - regia LORENZO SPORTIELLO - produzione : I4 GATTI
(36 12 16) = pt 64**

Motivazione - Il cortometraggio assurge il licanthropismo come metafora della diversità e dell'emarginazione di essa. Protagonista un bambino che si sente escluso dai suoi coetanei e suo padre che ha scelto l'omologazione attraverso un siero iniettato nelle sue vene giornalmente per non trasformarsi in lupo. Progetto originale nella sua chiave fantascientifica che non riesce - nonostante gli intenti – a persuadere. Alla luce di una realtà produttiva poco matura il progetto si iscrive, a fronte di una valutazione comparativa, tra i non eletti.

**SCATTERED POEMS - IL RITORNO - regia FABIO SARTOR - produzione POETIC FILM ARTS SNC
(36 11 17) = pt 64**

Motivazione - Mockumentary che inizia con il furto di un libro per seguire le vicissitudini dell'autore del taccheggio in un viaggio da San Francisco a New York. Idea divertente e smalzita ma non convincente per la totale mancanza di un punto di vista dominante, che genera confusione più che complessità. Progetto già valutato dalla commissione che, seppur alla luce di alcune modifiche, risulta migliorabile e perfezionabile in tutte le sue componenti e viene superato -nella valutazione comparativa – da altri ritenuti più meritevoli.

**GUERRA DI PERIFERIA - regia. ANTONIO LETO - produzione PARALLELO 41 PROD. SOC. COOP
(36 12 15) = pt 63**

Motivazione - Il progetto di documentario parte da una ricerca storica a cura di D'Angelo, Mancini e Verolino sulla resistenza e le stragi dimenticate nell'area orientale di Napoli nel triennio 1940-1943. La vicenda viene riletta e portata avanti attraverso una narrazione in parallelo basata sull'esperienza del fotografo di guerra Luigi D'Avino e del partigiano Mario Piccolo. Il progetto, seppur di nobili intenti e basato su una struttura narrativa adeguata, rimane sulla soglia della sufficienza e alla luce di un impianto produttivo poco maturo, si iscrive - nella valutazione comparativa - tra i progetti non eletti.

**I PRIMI - regia ROBERTO LEONI - produzione MDL CREATIONS Srl
(35 10 16) = pt 61**

Motivazione - Storia drammatica che porta l'esclusione e l'emarginazione sociale ed etnica in un contesto trasfigurato da metafore religiose. Il messaggio messianico sembra solo un espediente arido incapace di dare uno spessore a una storia di per sé povera. Messaggio positivo di fratellanza tra gli ultimi che si perde in una retorica fine a se stessa. Il progetto, comunque sufficiente, non sembra sviluppato adeguatamente dal punto artistico e una compagine produttiva appena sopra la sufficienza concorre a iscriverlo, nella valutazione comparativa, tra i progetti non eletti.

**FIGLIO CON QUALI OCCHI- regia - FABRIZIO PARISI produzione LUNA FILM PRODUCTION Srl
(35 10 15) = pt 60**

Motivazione - Storia ambientata nella periferia romana che riesce a creare un personaggio complesso e nello stesso tempo credibile. Le vicende conducono verso un finale prevedibile ma non deludente e nel complesso la struttura narrativa è adeguata. Testo coraggioso come la volontà di far interagire attori non professionisti in una storia cruda dove si respira la realtà del disagio giovanile nelle periferie di una grande metropoli. Il progetto raggiunge la sufficienza in tutti i criteri ma, nella valutazione comparativa a alla luce di un impianto produttivo poco maturo, viene superato da altri ritenuti più meritori.

**GAME OVER - regia MASSIMILIANO VIRGILII - produzione ELLEFFE GROUP Srl
(35 10 15) = pt 60**

Motivazione - Tratto dall'omonima pièce teatrale del regista, il progetto è costruito sul moderno concetto di relazione uomo-donna. L'assenza di soddisfazione, la ricerca spasmodica di nuovi stimoli, porta alla deriva della sfera erotica snaturandola e riducendola a un mero gioco. L'intento moralistico toglie luce a una storia di per sé attuale. Un progetto che, seppur sufficiente, presenta ampi margini di miglioramento e viene superato, nell'esame comparativo, da altri ritenuti più meritevoli.